



Convenzione in materia di riscossione di imposte e tasse mediante bollettino di conto corrente postale e liquidazione dei compensi per servizi resi da Poste Italiane s.p.a. per annualità pregresse

IL COMITATO DI GESTIONE

nella riunione del 29 settembre 2021, alla quale hanno partecipato il Direttore dell’Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che ha presieduto il Comitato, e collegati a distanza, ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, i componenti, cons. Francesca Quadri, dott.ssa Cinzia Romagnolo, ing. Franco Maggio e prof. Alessandro Santoro;

con la partecipazione, per il Collegio dei Revisori dei Conti, del Presidente, dott. Pier Paolo Italia, e dei componenti, dott. Giovanni Battista Lo Prejato e dott. Giuseppe Molinaro, collegati a distanza con le modalità di cui all’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, e con la presenza, in qualità di segretario del Comitato di Gestione, della dott.ssa Federica Corbo;

visto l’art. 68, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce che il Comitato di Gestione delibera i piani aziendali e le spese che impegnano il bilancio dell’Agenzia, anche se ripartite in più esercizi, per importi superiori al limite fissato dallo Statuto;

ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera a), dello Statuto dell’Agenzia delle Entrate, il quale dispone che il Comitato di Gestione delibera, su proposta del Direttore, i piani aziendali e le spese superiori all’ammontare di duemilioneisecentomila euro;

premesso che, il servizio di riscossione mediante conto corrente postale delle Tasse di Concessione Governativa, della tassa automobilistica erariale

per le regioni di competenza dell'Agencia, dell'Irap e dell'addizionale Irpef da parte delle Amministrazioni Pubbliche, è normato *ex lege* e svolto in esclusiva da Poste Italiane s.p.a. secondo gli appositi regolamenti in materia di bollettini di conto corrente postale, mentre l'oggetto delle interlocuzioni con l'Agencia è circoscritto alla sola fase di rendicontazione e relativa remunerazione;

considerato che le ultime convenzioni in materia risalgono al soppresso Ministero delle Finanze e che, successivamente, l'Agencia e Poste Italiane s.p.a. hanno costituito diversi tavoli di confronto per l'analisi dei dati rendicontati e la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie aperte e in sospeso, scaturenti dal passaggio di competenze dal soppresso Dipartimento delle entrate del Ministero dell'Economia e delle finanze all'Agencia delle entrate;

tenuto conto che, nonostante non sia stato possibile nel corso del tempo addivenire alla formalizzazione dei nuovi testi convenzionali, è stato comunque garantito lo svolgimento dei predetti servizi di riscossione;

preso atto che, in tale contesto, nel 2010 è stato raggiunto un primo accordo per definire le partite pendenti dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2008 e che, anche in considerazione delle intese intercorse e della disponibilità congiunta a sottoscrivere nuovi testi convenzionali, Poste ha continuato a svolgere i servizi in questione senza soluzione di continuità;

tenuto conto, pertanto, che si è provveduto annualmente a stimare a budget gli importi afferenti a tali prestazioni, in attesa della definizione del contesto negoziale e del successivo pagamento delle prestazioni rese, anche mediante incontri di approfondimento per riconciliare le informazioni rendicontate e contabili e i compensi da riconoscere per l'attività di acquisizione e rendicontazione dei dati dei versamenti gestiti;

considerato che è stata condivisa una bozza di convenzione per definire le attività pregresse svolte e le modalità di gestione dei servizi fino al 31 dicembre 2022, testo che, tra l'altro, tiene conto del mutato contesto normativo in materia di servizi di riscossione che, a partire dal 2019, consente l'abbandono dello strumento bollettino di conto corrente a favore di canali più moderni, quali il versamento unitario F24 e il sistema pagoPA;

preso atto che, in considerazione del citato schema di convenzione, i compensi da corrispondere a Poste Italiane s.p.a., per le attività rese nel periodo 2009-2019, sono pari a euro 7,6 milioni e che, per gli anni 2020, 2021 e 2022, sulla base del trend degli anni precedenti, sono state stimate ed inserite nei rispettivi *budget* di competenza somme pari ad a euro 0,6 milioni annui, per un totale complessivo nel triennio pari a euro 1,8 milioni;

considerato, pertanto, che la spesa complessiva per la Convenzione in materia di riscossione di imposte e tasse mediante bollettino di conto corrente postale è pari a euro 9,4 milioni;

su proposta del Direttore

ha deliberato

la spesa complessiva di euro 9,4 milioni relativa alla Convenzione in materia di riscossione di imposte e tasse mediante bollettino di conto corrente postale, che prevede, nel contempo, la liquidazione dei compensi per servizi resi da Poste Italiane s.p.a. per annualità pregresse.

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

firmato digitalmente

Il Segretario

(dott.ssa Federica Corbo)

firmato digitalmente